

nella discussione attualmente aperta, poichè il dibattimento non può essere se non sulla proposizione sospensiva del deputato Fara-Forni. La sua proposta potrà venire come emendamento a quella del deputato Michelini quando questa sia posta in deliberazione. Io invito pertanto gli oratori che sono iscritti a parlare sopra la proposta sospensiva del deputato Fara-Forni.

BES. (Seduto) Je fais observer à M. le président que ma proposition absorbe toutes les autres propositions.

Varie voci. Si alzi! Levez-vous!

BES. Si la Chambre adopte ma proposition, toutes les autres tombent naturellement d'elles-mêmes. Par conséquent c'est ici une question préalable qu'il s'agit de décider.

Varie voci dalla sinistra. In piedi! S'alzi per parlare!

PRESIDENTE. Prego l'onorevole preopinante a considerare (oltrechè le sue obiezioni dovrebbero esser fatte stando in piedi, secondo il regolamento) che ora la discussione è sopra la questione sospensiva unicamente, perchè quando egli presentasse quella sua proposta come una nuova, dovrebbe seguire tutte le forme volute, cioè essere depositata sul tavolo della Presidenza per essere comunicata agli uffici. Invece non può che presentarla come emendamento alla proposta Michelini.

Io invito pertanto i deputati che vogliono parlare a volersi limitare alla proposizione sospensiva del deputato Fara-Forni.

TECCHIO. Domando la parola contro la proposizione sospensiva del deputato Fara-Forni.

Io faccio osservare alla Camera che la proposta Barbier era stata autorizzata dagli uffici già da molti giorni, che già da molti giorni doveva essere sviluppata, che infatti fu sviluppata nella tornata di lunedì, e solamente non poté essere posta ai voti perchè la Camera, al momento che intendesi chiudere la discussione, non era più in numero.

Al contrario la proposta Michelini-Fagnani non giunse autorizzata dagli uffici se non che questa mattina. Se dunque si ammettesse la mozione sospensiva del deputato Fara-Forni, e quindi si sospendesse il destino della proposta Barbier fino all'esito della nuova proposta Michelini-Fagnani, si verrebbe ad accordare a questa nuova e più tarda proposta un effetto retroattivo.

Ricordo poi alla Camera, e specialmente a quei deputati che non erano presenti l'altro giorno quando si stava per chiudere la discussione, che la proposta dell'onorevole Barbier vuolsi ritenere tanto più importante e giusta, quantochè il signor ministro dei lavori pubblici in allora ci disse che, anche senza guardare allà legge od al regolamento 1817 relativo alla classificazione delle strade, e per avventura bisognevole di riforme, gli speciali motivi che soccorrono alla proposta Barbier parvero ad esso signor ministro sì gravi e sì rilevanti da dover egli stesso desiderare che venisse presa dalla Camera in considerazione.

Ognun sa che col deliberare di prendere in considerazione una proposta non si decide già definitivamente della sorte di questa. E quindi è tanto più ragionevole l'astenerci da ogni eccezione sospensiva della presa in considerazione della proposta Barbier, la quale secondo le dimostrazioni date dal proponente, e secondo la testimonianza del signor ministro, la necessità della strada di cui si tratta non procede semplicemente dai rispetti o commerciali o economici o militari, che più o meno riflettono in genere tutte le strade, ma procede più specialmente dai rispetti igienici, che certo sono sopra ogni altro eminenti, e che nel caso concreto furono opportunamente provati dal signor deputato Demaria.

Per conseguenza io credo che si debba respingere la mozione sospensiva del deputato Fara-Forni e passare alla presa in considerazione della proposta Barbier.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Mi corre debito di rettificare il modo con cui mi pare sia stato inteso dal deputato Tecchio ciò che io ho detto l'altro giorno. Io dissi, e lo ripeto ancora, che credo la proposizione del signor Barbier meritevole d'essere presa in considerazione, ed aggiunsi pure che la credo meritevole, non già per i soli rispetti igienici, ma per gli altri motivi eziandio che sono stati sviluppati dal proponente. Certamente per l'igiene pubblica non importerà che una strada si chiami provinciale o reale, ma ciò che decide è che s'ella è dichiarata reale vi si eseguiscono tali lavori che la rendano comoda al commercio in tutta la sua lunghezza. Credo anche che in quel caso lo Stato si metterà in corrispondenza colla Svizzera, la quale ha fatto più volte sentire che ella compirà la sua strada fino al San Bernardo, quando la Sardegna compia la sua fino allo stesso limite. Dunque anche per questa circostanza la strada sarà e migliore, e più facilmente carreggiabile pel commercio, ed avrà poi uno sfogo sicuro e continuo in Svizzera; e quindi influirà anche indirettamente sull'igiene, perchè influirà direttamente sull'agiatezza. E tutti sanno che questo è il primo elemento che influisce sull'igiene pubblica, e principalmente a sradicare quella specie di malattie di cui ha parlato il signor Demaria. Per queste ragioni dunque, e per le considerazioni d'industria e di commercio, ho detto che mi pare che la proposta Barbier meriti di esser presa in considerazione. Ma ho soggiunto che invece non ammettevo i motivi dedotti dalla legge, perchè ritengo che il regolamento del 1817 sia così incerto, che dev'essere assolutamente cambiato; giacchè le condizioni, ossia i caratteri ammessi in quel regolamento per determinare quali saranno le strade reali, sono così vaghi che si potrebbero applicare ad un infinito numero di strade; il che è evidente quando si consideri che la legge dice: « sono strade reali tutte quelle che vanno al confine, tutte quelle che servono al commercio o marittimo o terrestre, tutte quelle che hanno un'influenza strategica. » Con queste vaghissime condizioni si potrebbe determinare reale un infinito numero di strade che realmente non sono dell'interesse di tutto lo Stato. D'altronde quel regolamento così lato nei principii generali è strettissimo nelle applicazioni. È perciò che io ho detto che trovava la proposta Barbier meritevole d'esser presa in considerazione per i motivi generali d'industria, di commercio e d'igiene che influendo sopra tre provincie immediatamente possono anche direttamente influire sulle ricchezze e sulla proprietà generale dello Stato.

PRESIDENTE. La questione ora è sospensiva; se il deputato Quaglia intende di parlare sopra questo argomento, ha la parola.

QUAGLIA. Io riconosco col proponente signor Barbier l'immensa importanza e la grande utilità, a parte le considerazioni strategiche, della strada del San Bernardo, e la riconosco grandissima in quella del Sempione.

Esse certo meritano tutta la sollecitudine della Camera, non solo per i comodi e i vantaggi che arrecano alle popolazioni fra cui passano, per le ricchezze minerali di cui mettono, dirò quasi, in possesso lo Stato, ma per le facilitazioni commerciali che aprono colla Svizzera, paese, a parer mio, con cui i reciproci scambi possono divenire di gran rilievo, assai più che non sono. Essa, quella del San Bernardo, inoltre può essere vantaggiosa anche ad una parte della Savoia, per la quale io ho ancora dei dubbi sulla pratica possibilità di ot-